

SMA LMG01 2021 commento, **redatto sulla base delle Linee guida esitate dal PQA il 5 ottobre 2017**

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza – sede di Palermo

Si premette che i dati sottoposti a valutazione coprono un arco temporale che si estende dal 2016 al 2019; per alcuni indicatori mancano, quindi, i dati relativi al 2020. Inoltre, i dati che si commentano sono fermi alla data del 26 giugno 2020, non essendo disponibili quelli aggiornati ad ottobre 2020.

Va preliminarmente evidenziato che i dati relativi agli avvisi di carriera del corso appaiono, nel periodo considerato, altalenanti: rispetto al 2015, il 2016 fa registrare una minima flessione pari allo 0,5%; positivo invece il dato del 2017 con un incremento dell'11,5%; il 2018 fa registrare un calo del 7,7%; leggermente in discesa anche il 2019 con un -2%, il 2020 conferma i dati del 2019 (calo del 0,5%)

Il dato, se raffrontato ai valori tanto dell'area geografica di riferimento, quanto del livello nazionale, risulta ampiamente superiore in termini assoluti:

- nel 2016 è pari al 207,46% del dato dell'area geografica e al 206,6% del dato nazionale;
- nel 2017 è pari al 242% del dato dell'area geografica e al 239,4% del dato nazionale;
- nel 2018 è pari al 239,48% del dato dell'area geografica e al 230% del dato nazionale;
- nel 2019 è pari al 250,77% del dato dell'area geografica e al 233% del dato nazionale;
- **nel 2020 è pari al 251% del dato dell'area geografica e al 223% del dato nazionale.**

Si tratta di dati altamente positivi, considerati gli effetti causati dall'emergenza sanitaria sulle iscrizioni universitarie a livello nazionale.

Va anche ricordato che, allo scopo di promuovere un incremento delle immatricolazioni, il Corso di Laurea Magistrale, già dallo scorso biennio, ha avviato una più intensa attività di orientamento, rivolta alle ultime classi delle Scuole Superiori, nell'ambito dei territori delle province di Palermo, Trapani, Agrigento e Messina. Inoltre, già dall'a. a. 2017-2018 il Corso di Laurea Magistrale è ad accesso libero e i saperi essenziali, riguardo ai quali verificare eventuali OFA degli studenti già immatricolati, sono stati ridotti e semplificati, limitandoli alla sola area della "Lingua Inglese".

La Commissione AQ del CdSha redatto la SMA, oltre che sulla base degli indicatori segnalati nel Piano Strategico Triennale 2021-2023 di Ateneo, anche sulla base delle indicazioni provenienti dalle Relazioni della CPDS 2020 e dalla Relazione 2020 del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

iC00b – Immatricolati puri

Il valore relativo agli immatricolati puri presenta un andamento crescente dal 2016 al 2017, in leggera riduzione nel 2018 (530), nel 2019 (518) e nel 2020 (498) riflettendo, la generale flessione registrata a livello di area geografica e a livello nazionale. Tuttavia, va rimarcato che il numero degli iscritti totali al Corso di studio è, ancora una volta, ben superiore, più del doppio, sia alle cifre dell'area geografica (516 nel 2016, 550 nel 2017, 530 nel 2018, 518 nel 2019 contro, rispettivamente, medie di 238,0 nel 2016, 226,2 nel 2017, 212,0 nel 2018, 201,6 nel 2019, 198,0 nel 2020) che per quelle del territorio nazionale (238,6 nel 2016, 229,5 nel 2017 e 217,9 nel 2018, 217,3 nel 2019, 225,5 nel 2020).

iC00a – Avvisi di carriera al primo anno

Va preliminarmente evidenziato che i valori relativi agli avvisi di carriera appaiono, in termini assoluti, lievemente discendenti, e non raggiungono il target fissato dall'Ateneo del +1%. Tuttavia, tale dato, se raffrontato ai valori tanto dell'area geografica di riferimento, quanto del livello nazionale, risulta ampiamente superiore in termini assoluti:

- nel 2016 è 556, su 268,2 per l'area geografica e 269,2 per quella nazionale;

- ancora è 620 nel 2017, su 255,9 per l'area geografica e 258,9 per quella nazionale,
- è 581 per il 2018, rispetto al 241,9 per l'area geografica e 248,6 per quella nazionale.
- nel 2019 si registra un'ulteriore, lieve flessione rispetto al 2018 (569), ma viene superato il minimo storico del 2016 (556).
- nel 2020 il dato, 566 è sostanzialmente sovrapponibile a quello del 2019, e ben superiore a quello di area geografica (225,4) e nazionale (253,6).

Inoltre dal 2019 al 2020 si registra l'inizio di un trend di crescita, dato che il numero degli iscritti al I anno passa da 556 a 566. E tale trend sembra consolidarsi nel 2021, nel quale, alla data del 22 ottobre, si registra un numero di 591 nuovi iscritti.

Pur se non viene raggiunto il target fissato dall'Ateneo, l'andamento citatosi mostra positivo, tenuto conto anche del contesto di emergenza sanitaria. Se ne ricava che il Corso di studio, resiste al trend decrescente che colpisce la classe di laurea sull'intero territorio nazionale, mantenendo e anzi rafforzando la sua posizione con valori dell'indicatore che superano il doppio di quelli di area geografica e nazionale.

Per raggiungere il target di Ateneo, il Corso di studio rinnoverà, a partire dall'autunno 2021 l'attività di orientamento con le scuole del territorio con la partecipazione dei docenti e affiancando l'attività svolta dal Cot di Ateneo. In particolare, effetti positivi sull'indicatore potrà avere il collegamento con il Centro Pio La Torre, nel quadro della convenzione in corso di stipula con l'Università di Palermo, per realizzare sinergie con il progetto formativo "Educazione alla legalità", condotto da diversi anni con le scuole superiori italiane, in modo da far conoscere ad esse – specie quelle del territorio - l'offerta formativa del Corso di studio. L'azione andrà realizzata entro dicembre 2022.

L'obiettivo per il Corso di studio è continuare nell'incremento delle iscrizioni, quantomeno mantenendo la percentuale positiva rispetto al dato interno dell'anno scorso e il distacco rilevante nel rapporto positivo (oltre il doppio) con i corrispondenti dati nazionale e di area geografica.

Orizzonte temporale dell'azione: aprile 2023 (data riferita all'integrale completamento delle procedure di iscrizione, anche con mora, dell'a. a. 2021/2022)

iC02– Percentuale di laureati entro la durata normale del corso e iC22 – Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Il valore espresso dall'indicatore registra un aumento dal 2019 (36,1%) al 2020 (39,8%). Viene così superato il target di Ateneo di +1%, con un +3,7%. Il dato supera quello di area geografica (30,9%) e raggiunge quello nazionale (40,2%)

Per l'indicatore **iC22**, in assenza del dato per il 2020, si osserva una crescita dal 15,4% del 2018 al 16,4% del 2019, avvicinandolo a quello di area geografica per il 2019, 17,5%.

iC26 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM;LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.

Il dato si presenta in lieve flessione dal 2019 (14,0%) al 2020 (13,6%), in linea con la flessione registrata a livello di area geografica (17,4% nel 2019 e 15,3% nel 2020) e nazionale (23,6% nel 2019 e 22,1% nel 2020) e non raggiunge il target di Ateneo, di +0,4%. Pur ritenendo che le ragioni possano ricondursi agli effetti dell'emergenza sanitaria sui vari livelli occupazionali, il Corso di studio, durante l'a. a. 2021/2022, potenzierà il collegamento con il mondo delle professioni legali e con tutti gli altri potenziali soggetti interessati, attraverso interlocuzioni già in atto, e promuoverà lo

svolgimento di apposite giornate di orientamento in uscita, la prima delle quali si svolgerà nel mese di gennaio 2022, in presenza, con la partecipazione degli studenti iscritti al IV e V anno del percorso formativo. Nella stessa prospettiva, il Corso di studio rinnoverà l'organizzazione di seminari tematici, come il Corso di scrittura forense e di Mediazione, giunti alla III edizione, già previsti per il mese di novembre 2021.

iC26bis -Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo o (LM;LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.,)

Il valore dell'indicatore mostra un aumento dal 2019, 12,5%, al 2020, 13,2%, in controtendenza rispetto ai valori di area geografica (17,4% nel 2019 e 15,3% nel 2020) e nazionale (23,6% nel 2019 e 22,1% nel 2020). In questa ipotesi il valore dell'indicatore supera il target di Ateneo (+0,4%), raggiungendo un +0,7%, che mostra l'impegno del Corso di studio nell'attività di orientamento in uscita.

iC26ter -Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM;LMCU) - Laureati nonimpegnati in formazione nonretribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

Anche in questo caso il valore dell'indicatore mostra una lieve flessione dal 2019 (31,8%) al 2020 (30,8%), con -1%, che risente della condizione di emergenza sanitaria e che non raggiunge il target di Ateneo (+0,4); il valore presenta effetti meno gravi rispetto all'area geografica (37,8% nel 2019 e 32,8% nel 2020) e nazionale (40,8% nel 2019 e 37,6% nel 2020). Per raggiungere il target di Ateneo, si richiamano qui le considerazioni svolte nel commento relativo all'indicatore **iC26**.

iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU all'anno**

Non è disponibile il dato per il 2020. Il valore espresso dall'indicatore appare più che raddoppiato dal 2018 (9,2%) al 2019 (18,9%). Ciò è ascrivibile ai primi effetti della procedura di verbalizzazione on line delle attività formative di contesto, previste per 6 cfu al I anno, attivata dall'a. a. 2019/2020.

Il target di Ateneo, +1%, viene ampiamente superato, con un valore di +9,7%.

Per consentire un'ulteriore crescita, che avvicini di più il dato a quello di area geografica (33,0% per il 2019) e nazionale (46,3% per il 2019), il Corso di studio, nella sede del Rapporto di Riesame Ciclico, approvato dal Consiglio il 21 luglio 2021, ha deliberato di spostare l'insegnamento di Economia politica di 6 cfu dal II al I anno, in modo da incrementare il monte di crediti acquisibile dagli studenti del I anno, allo stato di 43 cfu (cui si aggiunge l'idoneità linguistica), sulla base del nuovo ordinamento didattico, attivato dall'a. a. 2016/2017.

Infine, va ricordato che l'indicatore limita la rilevazione all'anno solare e non consente di tenere conto dell'appello straordinario, collocato nell'anno accademico successivo a quello della immatricolazione, del quale fruiscono gli studenti del I anno per completare gli esami. Se è vero che ciò vale per tutti i corsi di studio censiti, per il corso in Giurisprudenza risulta più penalizzante, perché, come detto, minore è il numero dei crediti acquisibili al I anno rispetto agli altri corsi di studio della classe.

iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi

Anche in questo caso non è disponibile il dato del 2020. Il valore espresso dall'indicatore registra un buon aumento del 2018 (67,5%) al 2019 (71,2%), che lo colloca praticamente a livello dell'area geografica (72,1% nel 2019) e molto prossimo a quello nazionale (76,7% nel 2019).

iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Non è disponibile il dato per il 2020. Il dato presenta un decremento dal 2018 (48,7%) al 2019 (46,0%), con una riduzione del 2,7%, che è più che doppia rispetto al target di Ateneo, -1%. Il citato dato del 2019 è praticamente uguale a quello di area geografica (46,1%) e poco sotto quello nazionale (40,8%).

iC10 – Percentuale di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei cfu conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Anche in questo caso non è disponibile il dato del 2020. Il valore dell'indicatore registra una flessione dal 2018, 57,1‰, al 50,5‰ nel 2019, in linea con l'andamento di area geografica, dal 20,3‰ nel 2018 al 18,4‰, e nazionale, 25,2‰ nel 2018 e 24,6‰ nel 2020e, probabilmente, non a causa di una cattiva gestione del Corso di studio, ma, più verosimilmente, in relazione agli effetti dell'emergenza sanitaria sugli spostamenti all'estero. Il dato non raggiunge il target di Ateneo, di +2‰., ma è più che doppio rispetto a quello di area geografica e nazionale.

Per migliorare il valore dell'indicatore, il Corso di Laurea a partire dall'a. a. 2017/2018 ha messo a disposizione degli studenti iscritti la possibilità di accedere al Percorso di Laurea a Doppio Titolo con l'Università di Girona e con l'Università Cardozo di New York. Rispetto a questi ultimi, occorre attendere la convalida degli insegnamenti sostenuti all'estero, per avere riscontri sicuri sul numero di cfu effettivamente acquisiti all'estero dagli studenti, dati che potranno contribuire a migliorare l'indicatore.

A dimostrazione dell'impegno sul punto del Corso di studio, vanno ricordate le interlocazioni con l'Università di Malaga, per la definizione di un percorso di laurea a doppio titolo, nonché l'ampissima offerta di mete Erasmus (50), attivate dal CdS.

Riguardo agli indicatori evidenziati nella **Relazione del Nucleo di valutazione** del 2020 si ritiene opportuno sottolineare quanto segue:

l'indicatore **iC02** registra un aumento dal 2019 (36,1%) al 2020 (39,8%). Viene così superato il target di Ateneo di +1%, con un +3,7%

l'indicatore **iC22** non si riferisce al 2020; il dato del 2019 presenta una crescita dal 15,4% del 2018 al 16,4% del 2019, avvicinandolo a quello di area geografica per il 2019, 17,5%

gli indicatori di occupabilità (**iC26**, **iC26bis** e **iC26 ter**) registrano una lieve flessione dal 2019 al 2020, nel primo e nel terzo caso, in linea con quella di area geografica e nazionale; diversamente per l'indicatore **iC26bis** si osserva un incremento che supera il target di Ateneo (+0,4%), raggiungendo +0,7%

l'indicatore **iC16** esprime un valore che appare più che raddoppiato dal 2018 (9,2%) al 2019 (18,9%). Non è disponibile il dato del 2020. Il target di Ateneo, +1%, viene ampiamente superato, con un +9,7%

gli indicatori **iC14** e **iC24**, per i quali non sono presenti i dati del 2020, presentano andamenti in consistente miglioramento, con un +3,7 e un -2,7 nel 2019, valore, quest'ultimo, superiore al target di Ateneo. -1%

l'indicatore **iC10**, anche in questo caso fermo al 2019, pur registrando una flessione dal 2018 al 2019, che non gli permette di raggiungere il target di Ateneo (+2%), si presenta più che doppio rispetto a quello di area geografica e nazionale.

Riguardo alle indicazioni della **Relazione della CPDS** per 2020 si evidenzia che:

Molte delle azioni di miglioramento da intraprendere sono già state attivate dal Corso di studio nel 2019.

Tra di esse il potenziamento dell'attività di orientamento per gli studenti immatricolati, con l'organizzazione, durante il I anno del percorso formativo, di seminari volti ad accrescere le conoscenze di base e a fornire indicazioni sulla metodologia dello studio del diritto.

Sotto il profilo dell'orientamento in uscita, il Corso di studio organizzerà almeno due incontri l'anno, destinati agli studenti del IV e V anno del percorso formativo, volti a dare indicazioni sulle prospettive lavorative e di studio successive al conseguimento della laurea in Giurisprudenza, oltre che a fornire indicazioni sulla redazione della tesi di laurea e sulle modalità di svolgimento della ricerca bibliografica, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Il Coordinatore ha proseguito la pratica degli incontri semestrali con gli studenti per discutere gli esiti dei questionari RIDO, i cui esiti sono reperibili nella sezione Qualità del sito del Corso di studio, insieme ai risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Conclusioni

In conclusione, può rilevarsi che, se è vero che il CdS registra una riduzione del numero degli immatricolati, per altro in linea con i dati regionali e nazionali, è anche vero che si mantiene elevato il numero degli iscritti totali e di quelli regolari, ben più elevato dei valori di area geografica e nazionale. Il Corso di Studio ha reso stabili alcune azioni correttive, quali introduzione dell'accesso libero per l'a. a. 2017-2018; il potenziamento e l'estensione delle attività di orientamento in ingresso; l'introduzione dall'a. a. 2016-2017 di un nuovo ordinamento didattico, con modifica della distribuzione degli insegnamenti nel quinquennio, con il I, il II e il V anno più leggeri e il IV e il III più pesanti, e con la previsione di profili professionalizzanti di tipo diverso, per accrescere l'attrattività del percorso di studio; l'adozione di apposite misure volte ad accrescere il numero dei crediti che gli studenti possono acquisire il I anno.